



Piano Triennale Offerta Formativa

INTERPROVINCIALE SIBILLINI ISC

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola INTERPROVINCIALE SIBILLINI ISC è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5510 del 11/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2021 con delibera n. 69

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. MISSION
- 1.3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI
- 1.4. CARATTERISTICHE PRINCIPALI: CLASSI-SEZIONI
- 1.5. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. IL CURRICOLO DI ISTITUTO
- 2.3. IL CURRICOLO: INSEGNAMENTI ATTIVATI
- 2.4. CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA
- 2.5. LA VALUTAZIONE
- 2.6. I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. OBIETTIVI PRIORITARI
- 3.3. AZIONI PER UNA SCUOLA ECOSISTEMICA
- 3.4. PROGETTI STRUTTURALI



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE
- 4.3. MODALITÀ DI UTILIZZO
DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
- 4.4. UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO
CON L'UTENZA
- 4.5. OBBLIGHI INFORMATIVI

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Interprovinciale dei Sibillini include i Comuni di Comunanza, Force, Montefalcone Appennino, Smerillo, Montelparo e Montemonaco. Il territorio, a causa della sua orogenesi, presenta un territorio caratterizzato da rilievi che si estendono verso il mare attraversati da strette valli, pertanto la viabilità e le comunicazioni sono difficoltose, soprattutto nel periodo invernale.

Il territorio è stato profondamente provato dagli eventi sismici che si sono susseguiti a partire da agosto 2016 provocando, oltre che danni materiali, anche una parziale disgregazione del tessuto sociale. Se da un lato i Comuni hanno accolto alcune famiglie che si trovavano in situazioni fortemente disagiate, dall'altro un numero significativo di persone è stato costretto a trasferirsi lungo la costa abbandonando il territorio montano già interessato da un lento, ma progressivo fenomeno di spopolamento. Alcuni plessi sono stati dichiarati inagibili e pertanto si è dovuto modificare anche l'assetto logistico delle scuole. Nei vari plessi sono presenti alunni immigrati provenienti da paesi extra comunitari e extraeuropei. Nei Comuni di Montemonaco, Montefalcone Appennino e Smerillo e, in parte, nel Comune di Comunanza risiedono alunni in zona montana o disagiata. Il tessuto economico risulta caratterizzato da piccole e medie imprese concentrate nel sito produttivo di Comunanza, dove un gran numero di genitori è occupato per l'intera giornata. Il Comune di Comunanza attualmente rappresenta per l'occupazione il punto di riferimento di tutto il Territorio Montano grazie alla presenza di un importante Polo Industriale. Sono presenti immigrati prevalentemente di origine indiana con almeno un occupato in ogni famiglia nei settori edilizio e agricolo. Negli ultimi anni si registrano alcune situazioni di alunni con svantaggio socio-economico. Numerose sono le associazioni e i gruppi che operano su diversi fronti: associazioni culturali, sportive, religiose e sociali. Il volontariato ha un notevole peso sul territorio. Nel territorio sono presenti strutture private che offrono un servizio socio-educativo ai ragazzi in età scolare e, da qualche anno, nel capoluogo, è stato istituito un asilo nido. Per il nostro Istituto è fondamentale relazionarsi con le diverse risorse culturali del territorio ritenendole un valido e indispensabile supporto al proprio progetto formativo. La grande incertezza sulla stabilità

dell'occupazione in alcune grandi aziende del territorio, le attività artigianali che vivono un periodo molto difficile e subiscono trasformazioni profonde o vengono definitivamente chiuse, il pendolarismo e la situazione in cambiamento generano delle richieste nuove all'istituzione scolastica. Nel plesso di Comunanza, dall'anno scolastico 2019/2020, è stato istituito il tempo pieno che, a tutt'oggi, conta tre sezioni della scuola primaria.

MISSION

L'Istituto Comprensivo dei Sibillini intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. Tale mission, esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa come declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete. Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità: sviluppare le competenze che la più moderna riflessione pedagogica considera ormai un prerequisito indispensabile per un organico e consapevole inserimento nella società e nel mondo del lavoro. La missione educativa mira alla formazione di giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività tramite le competenze progettuali legate al problem solving ed aperti verso le nuove tecnologie. Persone che, oltre alle competenze disciplinari specifiche, possiedano un metodo di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi. Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione ed abbiano gli strumenti culturali e metodologici per farlo, con lo scopo di dare il proprio fattivo e consapevole contributo alla società di cui fanno parte.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dalle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature, e dal contributo volontario, anche se esiguo, delle famiglie. Esistono, inoltre, finanziamenti elargiti da Enti e associazioni del Territorio.

I plessi di Scuola Primaria e Secondaria di Force e Montefalcone, e di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado di Comunanza sono stati recentemente ristrutturati per l'adeguamento sismico e per la sistemazione di alcuni locali da adibire ad aule. Tutte le aule della Scuola Primaria e Secondaria sono dotate di LIM e nei plessi principali sono presenti aule multimediali. La L. 107/2015, ha sancito la necessità di riportare al centro dell'istruzione la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Il nucleo di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Il nostro istituto ha partecipato a diversi PON e, grazie ad essi, si è potuta dotare di ambienti di apprendimento informatici in grado di trasformare aule tradizionali in spazi multimediali che possono accelerare l'interazione tra le persone. Con l'avviso 12810/2015 l'istituto si è dotato di un'"Aula aumentata dalla tecnologia", nella sede di Force con un laboratorio di lingua, e di un "Laboratorio mobile a carattere scientifico" nella sede della Scuola Primaria di Comunanza. Grazie anche ai fondi del PNSD, è stata potenziata la struttura dell'"Atelier creativo" presente nell'edificio della Scuola Secondaria di Comunanza. In collaborazione con la Unione Montana Tronto e Valfluvione, sono state aggiornate le dotazioni di tre laboratori multimediali. Con le risorse del Pon "Digital board" verranno aggiornate le dotazioni d'aula con nuovi monitor digitali interattivi. Anche le dotazioni di pc sono state rinnovate con nuovi dispositivi. Con il Pon "cablaggio e reti" verranno ulteriormente potenziate le reti wifi di alcuni plessi, dopo quelle già realizzate alla scuola primaria e secondaria di Comunanza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI: CLASSI-SEZIONI

Ordine scuola: INFANZIA

COMUNANZA

Codice: APAA81301P

Indirizzo: Via Giordano Bruno snc – 63087 Comunanza AP.

N^ sezioni 4; n^ alunni 84.

Tempo-scuola 40 ore dal lunedì al venerdì;

Ingresso ore 8:00; uscita ore 16:00.

FORCE

Codice: APAA81306X

Indirizzo: Via Bramante 63086 Force.

N^ sezioni 1; n^ alunni 20.

Tempo-scuola 40 ore dal lunedì al venerdì.

Ingresso ore 8:30; uscita ore 16:30.

SMERILLO-SAN MARTINO AL FAGGIO

Codice: APAA81303R

Indirizzo: C. da San Martino al Faggio - 63856 Smerillo Fm.

A causa della ristrutturazione dell'edificio, la sezione è trasferita temporaneamente in Via
Luogo di Sasso snc – 63020 Montefalcone Appennino Fm.

N^ sezioni 1; n^ alunni 16.

Tempo-scuola 40 ore dal lunedì al venerdì.

Ingresso ore 8:00; uscita ore 16:00.

MONTEMONACO

Codice: APAA81304T

Indirizzo: via G. Pazzaglia 63088 Montemonaco.

N^ sezioni 1; n^ alunni 10.

Tempo-scuola 40 ore dal lunedì al venerdì.

Ingresso ore 8:10; uscita ore 16:10.

MONTELPARO

Codice: APAA81305V

Indirizzo: Via Risorgimento snc – 63853 Montelparo Fm.

N^ sezioni 1; n^ alunni 7.

Tempo-scuola 40 ore dal lunedì al venerdì.

Ingresso ore 8:30; uscita ore 16:30.

Ordine scuola: PRIMARIA

COMUNANZA CAPOLUOGO

Codice: APPE81301X

Indirizzo: Via Ermanno Pascali, 81 Comunanza 63087 AP.

N^ Classi: 10 di cui 3 a tempo pieno.

Totale Alunni: 144.

Tempo-scuola:

1^ - 2^ - 3^ B Tempo Pieno 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 8:05 alle 16:05.

Tutte le altre classi 28 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:05 alle ore 13:05;
lunedì rientro dalle ore 14:05 alle ore 16:05.

MONTEFALCONE APPENNINO FM

Codice: APEE813021

Indirizzo: via Luogo di Sasso snc-63020 Montefalcone Appennino FM.

Numero Classi: 3 di cui due pluriclassi.

Totale Alunni: 23

Tempo-scuola:

30 ore settimanali lunedì e mercoledì dalle ore 08:00 alle ore 16:30; martedì, giovedì, venerdì dalle ore 08:00 alle ore 13:00

FORCE AP

Codice: APEE813032

Indirizzo: Via Donato Bramante snc - 63045 Force AP.

Numero Classi: 4 di cui 1 pluriclasse.

Totale Alunni: 38

Tempo-scuola:

28 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8:05 alle ore 13:05; lunedì rientro dalle ore 14:05 alle ore 16:05.

Ordine scuola: SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMUNANZA "GHEZZI" AP

Codice: APMM81302X

Indirizzo: Via Mazzini, Comunanza 63087 AP

Numero Classi: 6

Totale Alunni: 98

Tempo-scuola:

30 ore settimanali: dal lunedì al sabato dalle ore 8:15, alle ore 13:15

MONTEFALCONE APPENNINO FM

Codice: APMM81301V

Indirizzo: Via Luogo di Sasso snc – 63020 Montefalcone Appennino Fm

Numero Classi: 1 pluriclasse.

Totale Alunni: 14

Tempo-scuola:

30 ore settimanali: lunedì e mercoledì dalle ore 08:00 alle ore 16:30; martedì, giovedì, venerdì dalle ore 08:00 alle ore 13:00.

FORCE "DA VINCI" AP

Codice: APMM813031

Indirizzo: Via Donato Bramante snc - 63045 Force AP

Numero Classi: 2 di cui una pluriclasse

Totale Alunni: 26

Tempo-scuola:

30 ore settimanali: lunedì e mercoledì dalle ore 08:00 alle ore 16:30; martedì, giovedì, venerdì dalle ore 08:00 alle ore 13:00.

In tutti i plessi, a causa del Covid 19, gli ingressi e le uscite sono contingentati.

RISORSE PROFESSIONALI

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una

dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola. L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce la presenza delle risorse umane necessarie per sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento, e rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto.

Le priorità essenziali e la progettualità dell'offerta formativa hanno necessariamente orientato le richieste dell'istituto in fatto di organico dell'autonomia. Alla nostra scuola sono stati assegnati 73 docenti tra cui 3 docenti di potenziamento: due alla Scuola Primaria e uno alla Scuola Secondaria. Le ore di queste figure, suddivise fra i plessi di Scuola Primaria e Secondaria, sono utilizzate prioritariamente per attività di recupero e potenziamento, per il supporto agli alunni con BES e la collaborazione per lo svolgimento di progetti e laboratori. Nel nostro IC, benché sia presente una buona quota di personale stabile con esperienza e professionalità, è in aumento il numero di docenti a tempo determinato con conseguenze sulla continuità dell'insegnamento nelle classi.

Per quanto riguarda il personale ATA, sono stati assegnati al nostro Istituto quattro assistenti amministrativi, un DSGA e 16 collaboratori scolastici.

Vista la straordinarietà legata al particolare periodo storico, nel rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, è stato introdotto l'organico per l'emergenza - art. 231 bis della Legge 17 luglio 2020 - Ordinanza Ministeriale 5 agosto 2020 n. 83. In ottemperanza alla normativa vigente, anche per l'anno scolastico 2021/2022, al nostro Istituto sono stati assegnati ulteriori posti aggiuntivi di personale docente e ATA a tempo determinato.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Apprendere è un processo continuo (Lifelong Learning), che accade durante tutte le azioni della vita, che contempla consuetudini e valori culturali della società di appartenenza e che non può limitarsi a imparare a conoscere e a fare, ma deve anche prevedere l'imparare a vivere insieme e l'imparare a essere. Il nostro obiettivo è quello di porre i ragazzi al centro dell'azione formativa, di offrire loro l'opportunità di acquisire strumenti per imparare ad imparare, affinché i saperi operino in funzione della strutturazione del pensiero, assegnando maggiore attenzione ai processi rispetto ai prodotti.

Fra le priorità del nostro Istituto si considerino prevalenti:

- i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il relativo piano di miglioramento (PDM) di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80 che dovranno costituire parte integrante del Piano;
- lo sviluppo di attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle divergenze e della creatività considerando i risultati delle rilevazioni INVALSI;
- lo sviluppo di competenze trasversali di problem solving, dell'imparare ad imparare, di cittadinanza, sociali, personali, comunicative, relazionali;
- l'impegno nell'innovazione didattica attraverso l'adeguamento e la rimodulazione degli ambienti di apprendimento e lo sviluppo della didattica digitale e laboratoriale tesa al conseguimento di competenze da maturare in situazione, coniugando conoscenze, motivazione e abilità nelle forme dell'apprendimento cooperativo;
- la promozione dei processi di inclusione e la qualità dell'offerta formativa.

Queste priorità sono ritenute strategiche per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato. Gli interventi che intendiamo mettere in campo sono volti non solo al recupero degli studenti di fascia più bassa, ma anche al potenziamento delle competenze degli studenti più brillanti garantendo ad ognuno la possibilità di fare il miglior

percorso di apprendimento possibile.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", elaborate dal Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910, comunicano l'idea di una responsabilità condivisa dagli insegnanti nel garantire una formazione essenziale a tutti gli alunni secondo un principio di unitarietà che porta alla costruzione di un quadro comune da condividere tra i diversi livelli scolastici.

Nel tentativo di concretizzare un curriculum verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricula, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. A tal fine sono stati istituiti i Dipartimenti Disciplinari che prevedono incontri bimensili tra i docenti dei tre ordini di scuola.

La scuola elabora il Curricolo Verticale, dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali, che costituisce il "cuore didattico" del POFT, come progetto coerente con un impianto culturale comune.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo che lo guidi ad apprendere, a fare, a vivere, ad essere. Si tratta quindi di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. In altre parole, al nostro Istituto spetta il compito di determinare le modalità attraverso le quali conseguire la "meta" indicata dal Ministero esplicitando le finalità, i traguardi, gli obiettivi, i contenuti, i metodi, i tempi, le formule organizzative, i soggetti impegnati, i percorsi didattici, gli strumenti e i supporti didattici, i criteri e gli strumenti di verifica e di valutazione, le eventuali opportunità e/o situazioni di recupero, il consolidamento e il potenziamento.

La nostra istituzione scolastica, pertanto, attraverso il curricolo, garantisce la differenziazione dei percorsi sia graduando le competenze da raggiungere anche all'interno di una stessa classe sia adoperando, ove necessari, strumenti di flessibilità. Ciò comporta la necessità di compiere un ripensamento dell'insegnamento, che favorisca la costruzione di competenze anche a scapito della quantità delle conoscenze trasmesse, a vantaggio di una progettazione curricolare e di una didattica laboratoriale.

Il perno del curricolo è costituito, quindi, dal concetto di competenza intesa come insieme di conoscenze, abilità, padronanza di linguaggi, cioè di quei "saperi situati" che scaturiscono da contesti di apprendimento stimolanti e motivanti.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che risultano condizioni essenziali per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

IL CURRICOLO: INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il Curricolo di Istituto sarà caratterizzato da un'idea di scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze.

- Una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio.
- Una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.
- Una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana.
- Una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei

beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

- Una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con Decreto n.35 del 22 giugno 2020, il Ministro dell'Istruzione ha emanato le "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92". Secondo le prescrizioni, nel corso dell'A.S. 2020/2021 il nostro istituto ha riletto ed integra il proprio Curricolo, al fine di ricomprendere i rispettivi argomenti entro tre assi tematici da individuare come prioritari, tenendo conto delle diverse età degli alunni e dei diversi gradi di istruzione, evitando la stesura di curricula autonomi.

I tre assi di riferimento per l'insegnamento dell'Educazione Civica sono:

- lo studio della Costituzione;
- lo sviluppo sostenibile;
- la Cittadinanza digitale.

Il concetto chiave che li collega, e che dovrà ispirare tutte le tematiche che le istituzioni scolastiche vorranno individuare come oggetto d'insegnamento della disciplina, è quello della responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà: dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti (art. 1 commi 1, 2, 3 e 5 del D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I docenti della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo Interprovinciale dei Sibillini hanno condiviso, in sede di dipartimento, i criteri di valutazione relativi ai campi di esperienza.

Nella scuola dell'infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento in particolar modo all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze per promuovere la verticalità dei processi di apprendimento nel passaggio ai successivi gradi di istruzione. La valutazione sarà effettuata attraverso:

- l'osservazione sistematica ed occasionale degli alunni e del contesto scolastico, sulle

modalità di apprendimento sulle conquiste e sulle difficoltà;

- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- valutazione in team mediante il confronto tra docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola dell'infanzia mira, nel primo ciclo di istruzione, a porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza Attiva che consiste:

- nel prendersi cura di se stessi, degli altri, delle diversità di genere e dell'ambiente;
- nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà;
- nel primo riconoscimento dei diritti e doveri uguali per tutti.

Tenendo in considerazione il "Curricolo Verticale di Educazione Civica", nel "Curricolo della Scuola dell'Infanzia", si elencano i momenti in cui si sperimenta la Cittadinanza alla Scuola dell'Infanzia.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per le capacità relazionali dei bambini, le Docenti della Scuola dell'Infanzia hanno declinato i criteri di osservazione in una griglia condivisa.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

La L.41/2020, la L. 126/2020 e l'O.M. 2158 del 4 dicembre segnano la tappa di un nuovo sviluppo nel processo della valutazione della Scuola Primaria.

La L. 126 del 2020, che ha convertito il D.L. 104/2020, ha stabilito che, in deroga al D.lgs. 62/2017, nella Scuola Primaria la valutazione finale e periodica siano espresse attraverso un giudizio descrittivo sintetico nelle varie discipline, riferito a livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con Ordinanza del M.I.

Il Documento di Valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i

punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi. Nel nuovo impianto valutativo i docenti si avvalgono di strumenti condivisi per documentare l'articolazione del percorso di apprendimento degli alunni attraverso curricolo, rubriche e griglie valutative.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, a seguito dell'Ordinanza Ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e linee guida, nella Scuola Primaria si realizza il passaggio dalla formulazione dei voti numerici ai giudizi sintetici descrittivi, più idonei a descrivere i livelli di competenza, senza mortificare o stigmatizzare gli alunni con un apprezzamento qualitativo sulla persona (voti). L'Ordinanza, arrivata i primi di dicembre con le relative Linee guida, ha individuato i livelli a cui far riferimento, in coerenza con quelli con i quali si valutano e certificano le competenze al termine della classe quinta della Scuola Primaria (D.M.742/2017): la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione, definiti nel curricolo d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione.

Essi sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle Competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di competenza si riferiscono a quattro dimensioni:

- l'autonomia dell'alunno;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Resta confermato che nella Scuola Primaria si ammette alla classe successiva anche in presenza di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I casi di non ammissione sono di natura eccezionale, devono essere unanimi, con il consenso della famiglia e fortemente motivati.

In caso di insufficienze che non compromettano, a giudizio del/i docente/i della classe o del consiglio, l'ammissione alla classe successiva, verrà formalizzata una comunicazione alla famiglia con l'indicazione degli obiettivi non raggiunti sui quali si richiede un impegno finalizzato al recupero. L'Ordinanza sottolinea che la valutazione concorra alla maturazione dei traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento dei curricoli delle Istituzioni scolastiche. Gli stessi obiettivi di apprendimento vanno riportati sul documento di valutazione.

Criteri e modalità di verifica e valutazione ai sensi del d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017

Per la valutazione degli apprendimenti si procederà come segue:

- adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno e dei periodi didattici (quadrimestri);
- previsione di almeno due o tre prove per quadrimestre;
- somministrazione di una prova comune per quadrimestre per classi parallele oltre alle prove predisposte dai singoli docenti;
- utilizzo di prove scritte, orali, pratiche (grafiche, tecniche, motorie) coerenti per tipologia e livello di difficoltà con le attività svolte in classe;
- previsione di almeno una prova scritta e una prova orale per le discipline di studio, salvo disposizioni specifiche in caso di DSA e BES;
- possibilità di utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi in casi specifici;
- esplicitazione degli obiettivi e dei criteri di valutazione di ciascuna prova.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica è prevista la compilazione da parte dell'insegnante di una nota, da consegnare unitamente alla scheda di valutazione.

Comunicazioni agli alunni e alle famiglie:

I giudizi e le note informative sulla valutazione delle prove dovranno essere comunicati con regolarità ai genitori.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi nella scuola Secondaria e di un giudizio nella scuola Primaria. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio le proposte di voto, gli elementi conoscitivi e tutto quanto desunto dalle rispettive prove somministrate, anche con riferimento alla partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è effettuata con un giudizio sintetico secondo una griglia predisposta.

In caso di note sul registro o di sospensioni per gravi motivi disciplinari sarà data informazione tempestiva alla famiglia, con funzione educativa, preventiva e correttiva (note e comunicazioni sul diario dovranno precedere l'eventuale giudizio negativo in condotta).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la scuola primaria le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Per tutti i gradi di istruzione, nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri e modalità di verifica e valutazione ai sensi del D.lgs. n. 62 del 13 Aprile 2017

Per la valutazione degli apprendimenti, in sede di Dipartimenti di sezione si è concordato

quanto segue:

- adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno e dei periodi didattici (quadrimestri);
- previsione di almeno due o tre prove per quadrimestre;
- somministrazione di una prova comune per quadrimestre per classi parallele oltre alle prove predisposte dai singoli docenti;
- utilizzo di prove scritte, orali, pratiche (grafiche, tecniche, motorie) coerenti per tipologia e livello di difficoltà con le attività svolte in classe;
- previsione di almeno una prova scritta e una prova orale per le discipline di studio, salvo disposizioni specifiche in caso di DSA e BES;
- possibilità di utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi in casi specifici;
- esplicitazione degli obiettivi e dei criteri di valutazione di ciascuna prova;
- valutazione delle singole prove con voti espressi in decimi;
- per l'insegnamento della Religione Cattolica in luogo dei voti è prevista la compilazione da parte del docente di una nota, da consegnare unitamente alla scheda di valutazione;
- utilizzo parziale della scala di valutazione decimale (da 5 a 10 nella scuola primaria; da 4 a 10 nella scuola secondaria di primo grado) secondo la griglia allegata ai presenti criteri, con indicazione della corrispondenza tra esiti delle prove e relativa votazione. La valutazione indicata nella scheda di valutazione tiene conto, sia pure non in via esclusiva, dei risultati ottenuti nelle prove di verifica intermedie e già comunicati agli alunni e alle famiglie. In particolare si terrà conto della partecipazione, dell'impegno, delle osservazioni in classe, valutando l'intero percorso e il processo globale di maturazione e non solo la media delle singole prove;
- previsione di un giudizio o di una nota di commento alla valutazione, con funzione formativa, affidata alla scelta del docente; in caso di votazione insufficiente dovranno essere indicate le aree e i contenuti sui quali l'alunno è chiamato ad adeguare impegno e apprendimento;
- comunicazioni agli alunni e alle famiglie: i voti e le note informative sulla valutazione delle prove dovranno essere forniti dal docente entro quindici giorni dallo svolgimento/conclusione delle stesse (le valutazioni devono essere comunicate con regolarità agli alunni e ai genitori);
- in caso di insufficienze che non compromettano, a giudizio del/i docente/i della classe o del consiglio, l'ammissione alla classe successiva, verrà formalizzata una comunicazione alla famiglia con l'indicazione degli obiettivi non raggiunti sui quali si richiede un

impegno finalizzato al recupero.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi nella scuola Secondaria e di un giudizio nella scuola Primaria. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio le proposte di voto, gli elementi conoscitivi e tutto quanto desunto dalle rispettive prove somministrate, anche con riferimento alla partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è effettuata con un giudizio sintetico nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, secondo una griglia predisposta.

In caso di note sul registro o di sospensioni per gravi motivi disciplinari sarà data informazione tempestiva alla famiglia, con funzione educativa, preventiva e correttiva (note e comunicazioni sul diario dovranno precedere l'eventuale giudizio negativo in condotta).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Secondaria di primo grado, l'eventuale non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe tenuto conto dei seguenti criteri:

- assenze superiori ad 1/4 del monte ore annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti);
- assenza di impegno e/o di progressi rispetto al livello di partenza;
- comportamento scorretto o gravemente inadeguato.

Ai sensi del D.P.R. n. 122/2009, art. 2, comma 4, nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di classe dovrà aver rintracciato buone motivazioni quali:

- impegno e comportamento responsabile durante le attività scolastiche;

- regolarità nello studio e nello svolgimento dei compiti a casa;
- partecipazione proficua ai corsi di recupero organizzati dalla scuola o ad altri corsi;
- miglioramento dei risultati finali rispetto alla situazione di partenza.

In questi casi il Consiglio di classe provvede ad inserire nel documento individuale di valutazione una nota riportante le discipline nelle quali siano presenti carenze più o meno gravi.

Per tutti i gradi di istruzione, nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In caso di insufficienze ripetute in più discipline che possano eventualmente compromettere l'ammissione alla classe successiva, il consiglio di classe ne darà comunicazione alla famiglia entro la fine del primo quadrimestre, preferibilmente durante i colloqui in occasione della consegna delle schede di valutazione e comunque, anche prima di tale termine, qualora apprendimento e/o comportamento siano continuativamente non adeguati.

Nel caso che, dopo il consiglio di classe del mese di marzo, le insufficienze di cui sopra siano ancora presenti e non si registri alcuna variazione in positivo, il docente coordinatore del consiglio di classe curerà la comunicazione per iscritto alla famiglia su apposito modulo firmato dal Dirigente.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai fini dell'ammissione all'esame è necessario che l'alunna/o:

- abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;
- abbia partecipato alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI;
- non sia in corso nella sanzione disciplinare della non ammissione.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno della classe sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione

all'esame.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, o "Non ammesso". In caso di non ammissione, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Criteria di Valutazione Formativa

A seguito della Pandemia da Covid 19, la Scuola si è attivata per organizzare la DAD al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". Nella didattica a distanza, sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria, la valutazione deve assumere una dimensione fortemente formativa che ha lo scopo di:

- valutare la qualità della partecipazione (interazione/collaborazione): coinvolgimento nelle esperienze online, capacità di lavorare con altri compagni;
- effettuare una rilevazione sistematica della partecipazione, tramite i comportamenti dimostrati dagli alunni: presenza alle lezioni online, produzione di materiali nel rispetto delle consegne;
- valutare la comunicazione e la riflessione: ricchezza e pertinenza delle domande che essi pongono, capacità di rielaborazione personale (capacità di cogliere nessi ed effettuare collegamenti tra argomenti, paragone con il sé, approfondimento), capacità di orientarsi nella soluzione di un problema, riflessione critica, argomentazione delle motivazioni delle risposte e delle soluzioni trovate.

Il processo di verifica e valutazione verrà definito dai docenti tenendo conto degli aspetti specifici dell'attività didattica a distanza.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano

attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo diverse strategie che permettono l'individuazione di situazioni di rischio. Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, è stato predisposto il protocollo NAI per i nuovi arrivati in Italia. Vengono programmate e realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione. Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.lgs. n. 66 del 13/04/2017). Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92), la valutazione deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (art. 314, comma 4 del D.lgs. n. 297 del 16 aprile 1994). Per la valutazione di tali alunni e per gli altri alunni con altri bisogni educativi speciali, si rimanda a quanto previsto nei relativi protocolli di inclusione.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra verranno inseriti nel Piano. Il Piano, considerate le priorità emerse dal R.A.V. e i punti di forza dell'offerta formativa dell'Istituto, punterà nell'ambito della progettazione curricolare ed extracurricolare, al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, avvalendosi anche di esperti esterni per l'approfondimento di particolari contenuti disciplinari; detto personale è provvisto di comprovata competenza e/o esperienza, anche nell'uso di specifica strumentazione.

Obiettivi desunti dalle Priorità del RAV

- Effettuare un monitoraggio periodico sui risultati di apprendimento e sulla valutazione, anche attraverso prove per classi parallele.
- Potenziare una didattica per competenze, il più possibile laboratoriale e stimolante in tutte le discipline.
- Promuovere la personalizzazione dei percorsi formativi e le eccellenze anche mediante l'acquisizione di un metodo di studio personale.
- Promuovere la scoperta dei propri talenti e delle attitudini.
- Realizzare attività di formazione per il miglioramento delle strategie didattiche e dello stile relazionale.

OBIETTIVI PRIORITARI

Obiettivi desunti dall'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica

COMUNITÀ EDUCANTE

- Valorizzare la comunità educante come comunità attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- valorizzare la professionalità del personale docente e A.T.A., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

- Intensificare il superamento della didattica tradizionale di tipo trasmissivo e promuovere una didattica autenticamente laboratoriale e cooperativa attraverso la creazione di ambienti di apprendimento maggiormente innovativi e stimolanti per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico - tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo della valutazione formativa nell'ottica del curriculum verticale;
- diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze; monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes).

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Implementare il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, verifica e valutazione del curriculum.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C": comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare la metodologia laboratoriale e le attività di laboratorio;
- potenziare le discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- Alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non italofoeni, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con Enti locali e terzo settore.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- promuovere la conoscenza della musica e della lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia;
- arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento;
- realizzare iniziative in ambito sportivo;
- realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il Ptof e il P.d.M.

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali.

AZIONI PER UNA SCUOLA ECOSISTEMICA

La nostra azione educativa propone un **percorso duraturo in grado di accompagnare gli studenti nella scelta di comportamenti "sostenibili"** in ogni settore e in ogni momento della loro vita perché crescano attenti all'ambiente, in modo che venga loro spontaneo, rispettarlo.

Il ruolo dei docenti è fondamentale per promuovere tra gli alunni comportamenti orientati alla cittadinanza attiva e consapevole, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Educazione ambientale e alla sostenibilità

La scuola è il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale. Il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione quotidiani con i ragazzi, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati, sono aspetti determinanti. Si tratta di un percorso di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, un percorso legato alla protezione dell'ambiente e alla cura della cosa comune.

Verso società inclusive, giuste e pacifiche

Attraverso i temi dell'Educazione ambientale, alla sostenibilità, al patrimonio culturale, alla cittadinanza globale è possibile stimolare, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale. A tal fine è indispensabile, per se stessi e per la collettività, sviluppare un'adeguata sensibilità ai temi del benessere personale e collettivo, dell'adozione di corretti stili di vita, alla lotta ai cambiamenti climatici: per costruire, società inclusive, giuste e pacifiche. L'estrema attualità richiede che tali tematiche vengano trattate in una prospettiva globale, scientificamente e internazionalmente condivisa, attenta ai principi della sostenibilità ecologica, sociale ed economica: è necessario che costituiscano oggetto di riflessione collettiva e continuativa, in un'ottica interdisciplinare, anche nell'ambito del dialogo interculturale e dell'educazione alla solidarietà, alla pace, alla legalità.

Educazione alla salute e a corretti stili di vita

Famiglia, scuola e comunità sono sistemi che possono facilitare l'attivazione di strategie per la promozione dei fattori di protezione dei comportamenti a rischio, in particolare la promozione delle life skills (abilità di vita) rappresenta un intervento efficace per favorire lo sviluppo del benessere individuale ed evidenzia il forte legame tra scuola e salute: il senso di appartenenza alla comunità scolastica risulta associato a un maggior benessere emozionale, a comportamenti prosociali, a impegno, coinvolgimento e successo scolastico. Stare bene a scuola, infatti, riduce la probabilità di attuare comportamenti a rischio.

Educazione alimentare

I comportamenti alimentari scorretti sono indicati come fattori primari di rischio - insieme a fumo, alcol e inattività fisica - per le malattie croniche più frequenti nel nostro paese. L'impegno sul piano dell'educazione alimentare diventa quindi prioritario. È necessario promuovere la "Cultura Alimentare" mediante un approccio sistemico.

Il ruolo della scuola

La scuola, grazie alla propria presenza nel territorio, alla ricchezza interculturale, al dialogo e all'osservazione quotidiana con i ragazzi, si propone come istituto che prima di ogni altro può sostenere un'efficace educazione alimentare. Attraverso interventi interdisciplinari e percorsi mirati, la scuola può guidare i giovani a riappropriarsi dell'atto alimentare, e a esplorarne, in senso emotivo e culturale, la complessità. Il tutto senza dimenticare la necessità dell'attività fisica (motoria, ludica o sportiva che sia).

Attraverso l'educazione alimentare, la scuola contribuisce a far crescere, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale. È essenziale che i giovani acquisiscano, per se stessi e per la collettività, una nuova sensibilità ai temi della sostenibilità, del benessere personale e collettivo, e all'adozione di corretti stili di vita.

È, infine, fondamentale che imparino a contenere gli sprechi e l'uso di risorse non rinnovabili o difficilmente smaltibili, e che comprendano i contesti economici, etici e sociali entro i quali si muove, nel suo complesso, il "Sistema cibo".

Arti e creatività

Il nostro Istituto prevede nel proprio PTOF, percorsi, di studio, approfondimento, produzione e fruizione delle arti, sulle seguenti aree, corrispondenti ai temi della creatività:

- musicale-coreutica: conoscenza storico-critica, pratica e fruizione consapevole della musica strumentale, del canto e della danza
- artistico-visiva: conoscenza storico-critica, pratica e fruizione consapevole della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design, dell'artigianato artistico e delle produzioni creative italiane
- linguistico-creativa: rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative, conoscenza e pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme di espressione della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.

Valorizzazione delle eccellenze

Tutte le classi presentano delle fasce di livello suddivise per competenze, capacità, grado di partecipazione, ritmo di apprendimento, raggiungimento degli obiettivi e atteggiamento verso lo studio. È dunque necessaria in questo contesto l'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti sia come potenziamenti che consentano poi di predisporre interventi individualizzati rispondenti ad ogni esigenza formativa emersa.

I destinatari diretti di tali interventi sono tutti gli studenti, in particolare coloro che nel loro percorso formativo mostrano competenze e capacità nel raggiungimento di risultati apprezzabili, interessi in particolari ambiti disciplinari e verso le proposte di arricchimento dell'offerta formativa

Per valorizzare le eccellenze presenti nel nostro istituto è indispensabile coinvolgere gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità ed offrire loro occasioni di approfondimento e di preparazione individuale anche attraverso il confronto con altre realtà scolastiche.

La valorizzazione delle eccellenze può essere, inoltre, un'opportunità di arricchimento professionale per gli insegnanti, favorire il dialogo e la cooperazione tra docenti di diverse scuole, enti e associazioni presenti sul territorio.

Di anno in anno la valorizzazione delle eccellenze potrà offrire esempi concreti di riconoscimento del merito, di affermazione della cultura del confronto e di ricerca verso l'innalzamento dei risultati scolastici raggiunti.

Il coinvolgimento in percorsi di studio di elevata qualità può essere offerto attraverso lo scambio culturale con realtà diverse dalla propria, la partecipazione a progetti, la

certificazione di competenze linguistiche e tecnologiche e la partecipazione a concorsi. L'Istituto promuove l'arricchimento dell'offerta formativa anche mediante il ricorso a risorse interne alle famiglie, per particolari attività o esperienze didattiche, valorizzando le competenze dell'intera comunità educante.

PROGETTI STRUTTURALI

PROGETTI STRUTTURALI

La valorizzazione delle capacità individuali deve avvenire attraverso un percorso trasversale a tutte le discipline scolastiche perché bisogna tener conto della visione olistica dell'individuo potenziandone tutti gli aspetti: l'intelligenza, la determinazione, l'impegno e la relazionalità.

La scuola propone i seguenti Progetti Strutturali:

"PER UNA SCUOLA PIÙ COMPETENTE"

- Lingua Inglese alunni di cinque anni.

"UNA SCUOLA ACCOGLIENTE"

- Intercultura
- Accoglienza
- Inclusione

"SOS DIDATTICA"

- Con attività di potenziamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze.

"IO CITTADINO DEL MONDO"

- Educazione ambientale
- Cittadinanza globale
- Sostenibilità
- Patrimonio culturale

- Benessere culturale e collettivo
- Benessere emozionale
- Benessere fisico (attività ludico-sportive)
- Adozione di corretti stili di vita
- Fattori di protezione dei comportamenti a rischio (lotta alle dipendenze: alcool, tabagismo, social media...)

“ARTE E PENSIERO CREATIVO”

- Grafica digitale
- STEM
- Attività artistico-visive
- Attività musicali
- Attività linguistico-creative



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

La Dirigenza dell'IC Interprovinciale dei Sibillini ha sede presso la Scuola Primaria di Comunanza.

La Dirigente Scolastica è la dott.ssa Alessandra Di Mascio.

Secondo le indicazioni contenute nell'art. 25 del D.lgs. n. 165/2001 il Dirigente Scolastico:

assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici. Spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficacia formativa ed è titolare delle relazioni sindacali.

Nell'esercizio delle competenze di cui sopra promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà d'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al Dirigente Scolastico l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il D.S. può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), che



sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'Istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Presenta periodicamente al consiglio d'Istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica. In relazione alle complessive responsabilità per i risultati il DS organizza autonomamente i tempi e i modi della propria attività, correlandola in modo flessibile alle esigenze dell'istituzione cui è preposto e all'espletamento dell'incarico affidatogli.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Sono previste le seguenti figure organizzative:

un Collaboratore del Dirigente Scolastico;

sei figure per le seguenti Funzioni Strumentali:

AREA 1 – Gestione del PTOF-PdM-RAV;

AREA 2 – Orientamento e Continuità;

AREA 3 – Accoglienza e Integrazione alunni stranieri / Sostegno agli Alunni con B.E.S.;

AREA 4 – Coordinamento utilizzo nuove tecnologie.

Cinque Funzioni di capodipartimento.

Undici Responsabili di plesso che espletano anche la funzione di referenti Covid.

Un Animatore digitale coadiuvato dalla Commissione Team per l'Innovazione Digitale.

Un referente dell'Educazione Civica coadiuvato dalla specifica Commissione .



Nove Coordinatori di Classe nella Scuola Secondaria di Primo grado.

Il Nucleo Interno di Valutazione - N.I.V. è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. Al N.I.V., composto dalla Dirigente Scolastica, quattro docenti tre rappresentanti dei genitori, tra cui il Presidente del Consiglio di Istituto, e un membro del personale ATA, sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.

MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per il triennio in esame si ipotizza il seguente fabbisogno dell'organico dell'autonomia .

Scuola dell'Infanzia:

N.16 docenti su posto comune impegnati in attività d'insegnamento e N.1 docente impiegato in attività di sostegno e di insegnamento.

Scuola Primaria:

N.23 docenti su posto comune impegnati in attività d'insegnamento, N.2 docenti impegnati in attività di potenziamento e N.4 docenti impegnati in attività di sostegno e di insegnamento.

Scuola Secondaria:

N. 13 cattedre interne

N. 3 cattedre esterne

N. 1 posto di potenziamento

N. 3 cattedre di sostegno psicofisico.



UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La dotazione organica del personale ATA è la seguente:

N.1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

N.5 Assistenti Amministrativi:

una Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica;

una Unità Operativa Affari Generali e Protocollo;

due Unità Operative del Personale e Stato Giuridico;

una Unità Operativa Acquisti, Magazzino e Patrimonio;

N.16 Collaboratori Scolastici che espletano i seguenti servizi:

Rapporti con gli alunni

Comunicazioni

Sorveglianza generica dei locali

Pulizia di carattere materiale e Disinfezione secondo protocollo anti-Covid

Particolari interventi non specialistici

Supporto amm.vo e didattico

Servizi custodia Protocollo Covid di Istituto

OBBLIGHI INFORMATIVI

A seguito delle disposizioni del Dirigente Scolastico rivolte a chiunque entri nei locali



dell'istituto, si forniscono le seguenti informazioni riguardanti in particolare:

- Possesso della certificazione verde COVID19;
- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di accedere o permanere nei locali scolastici ove si manifestino, anche dopo l'ingresso, condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti...;
- il mantenimento del distanziamento fisico di un metro;
- il rispetto delle norme di igiene (pulizia delle mani, ...).

ALLEGATI:

DISCIPLINARE-SINTETICO-DELLE-MISURE-DI-SICUREZZA-ANTI-PANDEMIA.pdf